

DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50

Misure urgenti in materia di politiche energetiche

nazionali,

produttività delle imprese e attrazione degli

investimenti, nonché

in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.

(GU n.114 del 17-5-2022)

**Le principali misure agevolative
di interesse per le imprese**

19 maggio 2022



CONFINDUSTRIA ANCONA

Francesco Angeletti | Sviluppo di impresa e economia

Le principali misure agevolative

Art. 18

Fondo per il sostegno alle imprese danneggiate dalla crisi ucraina

Art. 21

Maggiorazione del credito di imposta per investimenti in beni immateriali 4.0

Art. 22

Credito d'imposta formazione 4.0



CONFINDUSTRIA ANCONA

Francesco Angeletti | Sviluppo di impresa e economia

Fondo per il sostegno alle imprese danneggiate dalla crisi ucraina

Piccole e medie imprese che presentano, cumulativamente, i seguenti requisiti:

- a) hanno realizzato negli ultimi 2 anni operazioni di vendita di beni o servizi, ivi compreso l'approvvigionamento di materie prime e semilavorati, con l'Ucraina, la Federazione russa e la Repubblica di Bielorussia, pari almeno al 20% del fatturato aziendale totale;
- b) hanno sostenuto un costo di acquisto medio per materie prime e semilavorati nel corso dell'ultimo trimestre antecedente la data di entrata in vigore del presente decreto (18/05/2022) incrementato almeno del 30% rispetto al costo di acquisto medio del corrispondente periodo dell'anno 2019 ovvero, per le imprese costituite dal 1° gennaio 2020, rispetto al costo di acquisto medio del corrispondente periodo dell'anno 2021;
- c) hanno subito nel corso del trimestre antecedente la data di entrata in vigore del presente decreto un calo di fatturato di almeno il 30% rispetto all'analogo periodo del 2019.

Fondo per il sostegno alle imprese danneggiate dalla crisi ucraina

Le risorse (130 milioni di euro) sono ripartite tra le imprese aventi diritto, riconoscendo a ciascuna di esse un importo calcolato applicando una percentuale pari alla differenza tra l'ammontare medio dei ricavi relativi all'ultimo trimestre anteriore alla data di entrata in vigore del presente decreto e l'ammontare dei medesimi ricavi riferiti al corrispondente trimestre del 2019, determinata come segue:

- a) 60%, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 non superiori a 5 milioni di euro;
 - b) 40%, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 superiori a 5 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro;
- I contributi di cui al presente articolo, che non possono comunque superare l'ammontare massimo di euro 400.000 per singolo beneficiario, sono attribuiti nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea 2022/C131 I/01, recante «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina».
 - Con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono definite le modalità attuative di erogazione delle risorse, ivi compreso il termine di presentazione delle domande.
 - Qualora la dotazione finanziaria non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze ammissibili, il Ministero dello sviluppo economico provvede a ridurre in modo proporzionale il contributo.

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

BENI IMMATERIALI 4.0

Credito d'imposta		
Investimento 16.11.2020 - 31.12.2023 (o entro 30.6.2024 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2023) comma 1058	Investimento 1.1.2024 - 31.12.2024 (o entro 30.6.2025 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2024) comma 1058-bis - NEW	Investimento 1.1.2025 - 31.12.2025 (o entro 30.6.2026 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2025) comma 1058-ter - NEW
20%	15%	10%
limite massimo annuale costi ammissibili € 1.000.000	limite massimo costi ammissibili € 1.000.000	limite massimo costi ammissibili € 1.000.000

50% in relazione agli acquisti effettuati dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione



Credito d'imposta per investimenti in beni immateriali 4.0

Si applica sui **BENI IMMATERIALI**, ovvero software, sistemi, piattaforme e applicazioni funzionali ai processi di trasformazione 4.0, indicati nell'Allegato B alla Legge 232/2016.

Esempi

- Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione (quali ad esempio sistemi MES)
- Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting)
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity).

Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing (a prescindere dalla contabilizzazione) per la quota imputabile per competenza.

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione in F24 in 3 quote annuali, a partire dall'esercizio di interconnessione.



Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

BENI MATERIALI 4.0

Importo investimento	Credito d'imposta		
	Investimento 16.11.2020 - 31.12.2021 (o entro 30.6.2022 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2021) comma 1056	Investimento 1.1.2022 - 31.12.2022 (o entro 30.6.2023 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2022) comma 1057	Investimento 1.1.2023 - 31.12.2025 (o entro 30.6.2026 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2025) comma 1057-bis - NEW
Fino a € 2.500.000	50%	40%	20%
Superiore a € 2.500.000 fino a € 10.000.000	30%	20%	10%
Superiore a € 10.000.000 fino a € 20.000.000	10%	10%	5%
	limite massimo costi complessivamente ammissibili € 20.000.000	limite massimo costi complessivamente ammissibili € 20.000.000	limite massimo costi complessivamente ammissibili € 20.000.000



Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

Relativamente ai beni materiali ed immateriali nuovi “GENERICI”, ossia diversi da quelli di cui alle predette Tabelle A e B, non è prevista alcuna proroga e pertanto il credito d'imposta, come stabilito dai commi 1054 e 1055 del citato art. 1, è riconosciuto per gli investimenti effettuati dalle imprese / lavoratori autonomi, fino al 31.12.2022 (30.6.2023).

Credito d'imposta	
Investimento 16.11.2020 - 31.12.2021 (o entro 30.6.2022 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2021)	Investimento 1.1.2022 - 31.12.2022 (o entro 30.6.2023 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2022)
10% 15% per strumenti e dispositivi tecnologici destinati dall'impresa alla realizzazione di forme di lavoro agile	6%
limite massimo costi ammissibili € 2.000.000 (beni materiali) / € 1.000.000 (beni immateriali)	limite massimo costi ammissibili € 2.000.000 (beni materiali) / € 1.000.000 (beni immateriali)



Credito d'imposta formazione 4.0

Norma attuale

Il credito d'imposta si calcola in percentuale delle spese ammesse. In particolare, è riconosciuto in misura del:

- ~~50%~~ delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di €. 300.000 per le piccole imprese
- ~~40%~~ delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 per le medie imprese
- 30% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 le grandi imprese.

Spese sostenute nel periodo d'imposta in corso fino al 31 dicembre 2022.

- **70%** delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di €. 300.000 per le **piccole imprese**
- **50%** delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 per le **medie imprese**

a condizione che:

- ✓ le attività formative siano erogate dai **soggetti individuati con decreto del Ministro dello sviluppo economico** da adottare entro il 17 giugno 2022;
- ✓ e che i **risultati** relativi all'acquisizione o al consolidamento delle suddette competenze siano **certificati** secondo le modalità stabilite con il medesimo decreto.



Credito d'imposta formazione 4.0

Con riferimento ai progetti di formazione avviati successivamente al 18.05.2022 che non soddisfino le condizioni di cui sopra, le misure del credito d'imposta sono rispettivamente diminuite

- dal 50% al 40% per le piccole imprese
- dal 40 al 35% per le medie imprese

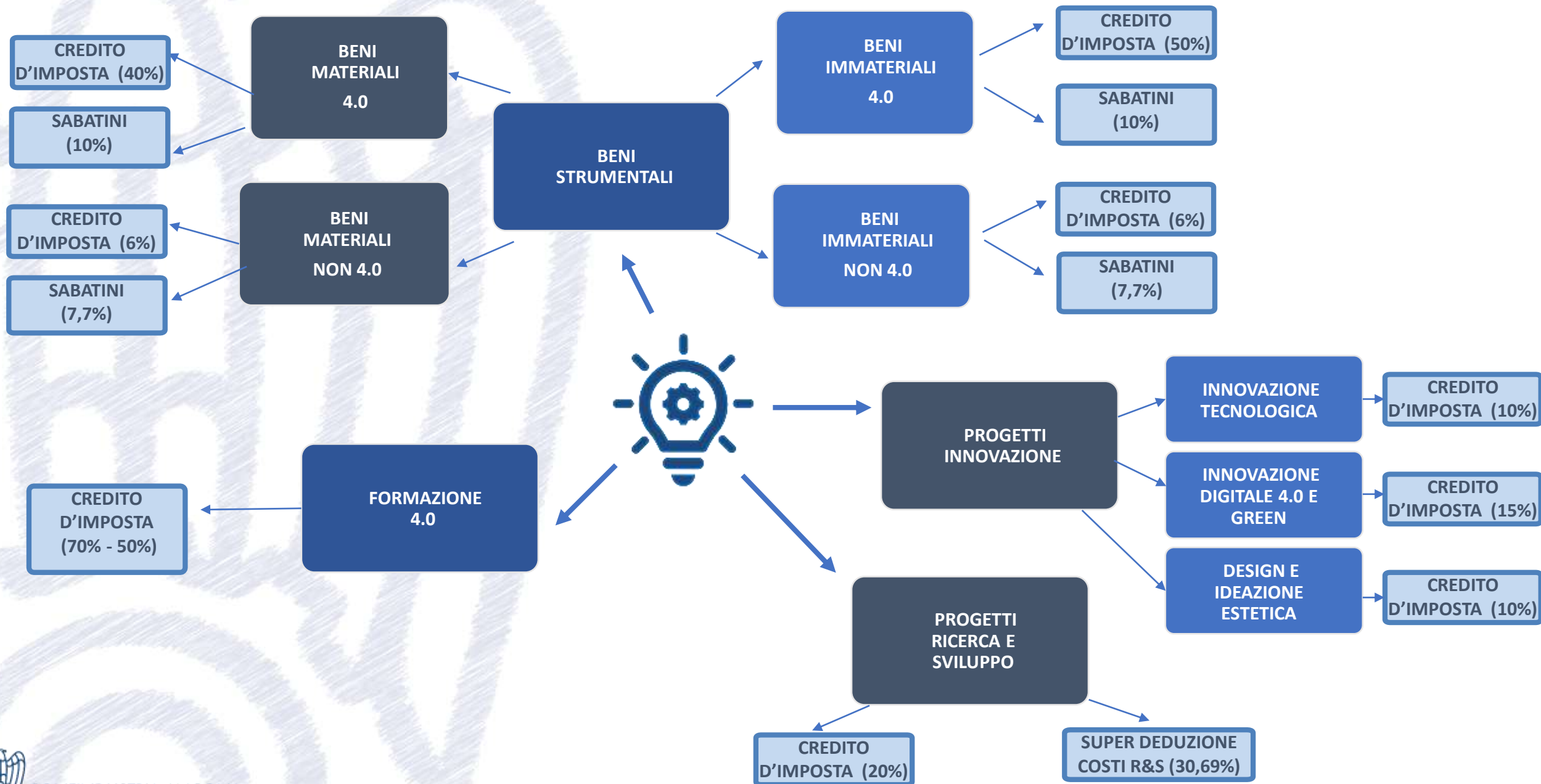
Resta del tutto immutato il credito d'imposta per le grandi imprese, nella misura del 30% entro un limite di spesa di 250mila euro.

Spese agevolabili

- Spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione
- Spese di personale relative ai partecipanti alla formazione
- Costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione
- Costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione, quali spese di viaggio, materiali e forniture, ammortamento di strumenti e attrezzature e spese generali indirette



Riepilogo misure piano Transizione 4.0 per il 2022



Punti di attenzione

- Crediti d'imposta sono cumulabili con altre misure (es. bandi regionali) nei limiti del costo complessivo dell'investimento e considerando anche il risparmio fiscale derivante dalla non concorrenza del credito ai fini della determinazione del reddito d'impresa.
- Crediti d'imposta innovazione (pochissimo utilizzati dalle imprese) non presentano i stessi rischi dei crediti d'imposta ricerca e sviluppo.
- Sanatoria credito R&S alla luce del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate in consultazione.



Bandi aperti per la digitalizzazione delle imprese

Bando regionale "Transizione tecnologica e digitale dei processi produttivi e dell'organizzazione"

Contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di innovazione dei processi produttivi, della organizzazione aziendale soprattutto attraverso attività di trasformazione tecnologica e digitale.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del 16 maggio 2022 ed entro le ore 13:00 del 30 giugno 2022 attraverso la piattaforma regionale SIGEF. Procedura valutativa a graduatoria.

Bando regionale "Azioni per il riorientamento e la diversificazione dei mercati"

Contributi per l'innovazione digitale strategica alla funzione commerciale per il riorientamento e la diversificazione dei mercati esteri.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del 16 maggio 2022 ed entro le ore 13:00 del 30 giugno 2022 attraverso il sistema informativo regionale Sigef. Procedura valutativa a graduatoria.

Bonus soluzioni digitali per l'export

Contributi per spese sostenute per l'acquisizione di soluzioni digitali per l'export da parte di **microimprese** manifatturiere

Compilazione della domanda dal 10 maggio, presentazione della domanda dal 16 maggio al 15 luglio 2022. Procedimento a sportello in base all'ordine cronologico di presentazione.

Voucher digitali impresa 4.0 Camera di Commercio

Voucher per acquisizione di beni strumentali, servizi di consulenza e/o formazione funzionali all'implementazione di una o più tecnologie abilitanti 4.0

Domande a partire dal 6 giugno.



Leggi regionali

NUOVA LEGGE REGIONALE
Promozione degli investimenti, dell'innovazione e della trasformazione digitale nel sistema imprenditoriale marchigiano.

RAFFORZAMENTO INNOVATIVO DELLE FILIERE E DELL'ECOSISTEM A REGIONALE DELL'INNOVAZIONE E NELLE MARCHE

Riorganizzazione legislativa regionale

Programmazione Fondi Europei FESR e FSE
2021 – 2027

STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE
2021 - 2027

LEGGE START UP

LEGGE COMMERCIO

LEGGE ARTIGIANATO

Bandi di prossima apertura

L'Assessorato Attività Produttive della Regione Marche è in procinto di pubblicare 2 nuovi bandi:

1. Promozione di **investimenti produttivi** nelle Marche – Bando per realizzazione di Accordi regionali di investimento e di innovazione. La dotazione è pari a 4 milioni e 100 mila euro. Ammesse anche **GRANDI IMPRESE**.
2. Progetti di investimento in rete delle piccole, medie e microimprese per il rafforzamento e la competitività delle **filiere produttive marchigiane**. La dotazione è pari a 4 milioni e 100 mila euro;

Auspichiamo che tale dotazione sia rapidamente integrabile con l'utilizzo delle risorse del POR FESR a valere sulle misure corrispondenti previste in tale piano.



CONFINDUSTRIA ANCONA

Francesco Angeletti | Sviluppo di impresa e economia

Regione Marche
Programmazione
fondi europei FESR e
FSE+ 2021-27



PNRR e non solo

Pnrr e non solo, sono molti i bandi a disposizione delle imprese. C'è un problema di conoscenza degli strumenti, di scadenze, tenendo conto del fatto che sono diversi i **bandi attuati con modalità a sportello**, che pertanto hanno buona probabilità che la data del primo giorno utile per presentare la domanda coincida anche con la data di chiusura dello strumento, ma anche di attitudine e di qualità progettuale.

Partito ieri, ad esempio, il **bando a sostegno degli investimenti sostenibili 4.0** con cui il ministero dello Sviluppo economico si propone di distribuire 693 milioni alle piccole e medie imprese su tutto il territorio nazionale per progetti da 1 M euro a 3 M di euro.

Oggi (19 maggio) aprirà lo sportello di accesso al **Fondo impresa femminile** per ciò che riguarda le nuove imprese, mentre il 7 giugno 2022 toccherà allo sportello dello stesso fondo ma per le imprese già costituite.

Si è aperto e chiuso lo scorso 11 maggio lo sportello per 500 milioni di agevolazioni previste dagli **Accordi per l'innovazione** da parte del Ministero dello sviluppo economico. Progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale non inferiori a 5 milioni di euro. L'apertura del secondo sportello relativo agli Accordi per l'innovazione, con una dotazione finanziaria di ulteriori 500 milioni di euro, è in programma nel prossimo autunno.

Anche lo sportello **Simest**, nella sua versione estesa alle mid-cap, aveva subito la stessa sorte il 3 maggio, rimanendo aperto solamente per poche ore.

Strumento FCS Green New Deal D.M. 01/12/2021 di prossima apertura per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione verde e circolare.

Lo strumento dei **contratti di sviluppo**, con cui il Mise si propone di sostenere i progetti di investimento di importo elevato (almeno 20 milioni, con deroghe a 7,5 milioni per alcuni settori), è accessibile da oltre un mese con modalità a sportello; sono altresì operativi anche alcuni sportelli specifici dello strumento, dedicati a filiere produttive, bus elettrici, rinnovabili e batterie.

È già oggi possibile predisporre le istanze telematiche per tentare di prenotare i fondi messi a disposizione dall'Inail a valere sul **bando Isi 2021**, la cui procedura di compilazione scadrà il 16 giugno (click-day, ancora da stabilire). In questo caso, infatti, siamo in presenza di un'agevolazione molto appetibile (contributo a fondo perduto del 65% fino a 130mila euro a sostegno di investimenti per la sicurezza dei lavoratori).

Dottorati industriali

Con Decreto MUR 352/2022 sono state finanziate 5.000 borse di dottorato di ricerca, a cofinanziamento aziendale, a valere sul PNRR Missione 4, componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese.

Nello specifico, con tale finanziamento, il MUR intende sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post-laurea di livello dottorale. La misura mira al potenziamento delle competenze di alto profilo mediante l'istituzione di programmi di dottorato dedicati e con il contributo e il coinvolgimento delle imprese che dovranno cofinanziare l'intervento.

Per l'avvio di detta collaborazione progettuale è necessario che sia sottoscritta una apposita convenzione (tra università e azienda) entro la data di accreditamento, ad oggi prevista per il 24 maggio 2022, data per la quale siamo in attesa di ufficializzazione della proroga, che vi sarà tempestivamente comunicata.

Costo azienda per il triennio: 30.000 euro



Confindustria può facilitare la visibilità dei bisogni delle imprese presso le Università.

Grazie per l'attenzione!

Francesco Angeletti

Area Sviluppo di Impresa ed Economia - Confindustria Ancona

Cell. 3315758931

f.angeletti@confindustria.an.it



CONFINDUSTRIA ANCONA

Francesco Angeletti | Sviluppo di impresa e economia